



SABATO 4 MAGGIO 2013

QUESTA TERRA È LA NOSTRA TERRA

**ENTRIAMO TUTT*
AL DAL MOLIN!**

Dopo cinque anni, la nuova base statunitense imposta nell'area Dal Molin, a Vicenza, sta per diventare operativa. **Se prima ci opponevamo a un cantiere, ora ci opponiamo a una base di guerra** e alle sue conseguenze distruttive, siano esse nel territorio che abitiamo o in luoghi lontani dalle nostre case.

Con un'operazione di propaganda, l'esercito statunitense ha deciso di aprire alla cittadinanza vicentina, il prossimo 4 maggio, le porte della nuova base al Dal Molin.

Ci saremo anche noi, donne e uomini che, in questi anni, ci siamo mobilitati contro questa nuova, devastante installazione, per affermare collettivamente il nostro no alla guerra e alla distruzione del territorio.

**MANIFESTAZIONE
CONCENTRAMENTO ore 10.00**

VICENZA

PIAZZALE DELLA STAZIONE



WWW.NODALMOLIN.IT



www.facebook.com/nodalmolinvicenza

SABATO 4 MAGGIO 2013

QUESTA TERRA È LA NOSTRA TERRA

ENTRIAMO TUTT* AL DAL MOLIN!

Oggi ne abbiamo le prove: il Centro Idrico di Novoledo ha certificato i primi danni prodotti dall'infrastruttura all'equilibrio idrogeologico dell'area. Ma se un cantiere ha potuto produrre questi danni, cosa farà una struttura militare operativa? **Una base** – quella realizzata al Dal Molin – **di guerra**, e pronta a essere in prima linea in tutti gli scenari di conflitto che gli statunitensi decideranno di affrontare provocando morti, lutti, tragedie e distruzioni. Con i soldati pronti a partire verso ogni angolo del mondo per esportare quella strana forma di democrazia che anche nella nostra città, incurante dell'opposizione della comunità locale, è stata imposta col passo di marcia degli scarponi militari e il nuovo comando Africom insediato e pronto a lanciare la caccia alle risorse del continente a sud del Mediterraneo.

L'esercito statunitense dice di esportare democrazia e dichiara di non aver prodotto alcun danno alla falda acquifera vicentina e al suo territorio; **dopo la base, pretende d'imporre anche la sua verità**, incurante della voglia di giustizia che decine di migliaia di persone hanno espresso in questi anni.

Il 4 maggio 2013 entreremo al Dal Molin. Non per omaggiare truppe e generali, né per essere parte di quella claque ammaestrata fatta di piccoli e grandi politicanti locali pronti ad acconsentire a ogni desiderio statunitense.

Il 4 maggio 2013 entreremo al Dal Molin per far capire all'esercito statunitense e ai governanti italiani che **non è possibile zittire una città** con la prepotenza racchiusa tra le mura di una base militare.



WWW.NODALMOLIN.IT



www.facebook.com/nodalmolinvicenza